



# **Preparazione e condotta di una gita scialpinistica**

## **Valutazione del pericolo e riduzione del rischio**



## OBIETTIVI:

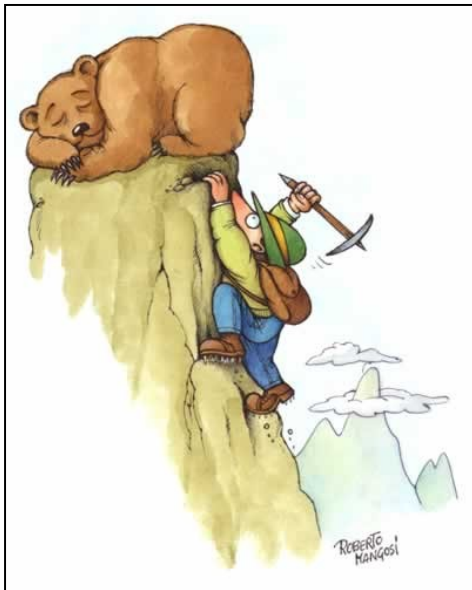
- Fornire i criteri di base per una corretta preparazione di un itinerario scialpinistico
- Dare gli elementi necessari per effettuare una valutazione a priori (in fase di preparazione) dei fattori di pericolo
- Dare gli elementi necessari per effettuare una valutazione diretta sul campo dei fattori di pericolo



**Riduzione del RISCHIO**

# I pericoli

## Oggettivi



Non si possono facilmente controllare ma possono essere evitati

## Soggettivi



Dipendono dal nostro comportamento

**I pericoli compromettono la nostra sicurezza**



## Che cosa si intende per sicurezza in montagna:



Ambiente severo

Tenere presente che ci muoviamo sempre e comunque in un **ambiente severo** che ci ospita e che pertanto va rispettato e affrontato con le dovute cautele. In questo ambiente sono sempre presenti dei **rischi oggettivi** che con le dovute attenzioni possono essere controllati e limitati, ma per far questo bisogna assolutamente evitare i **rischi soggettivi**. Sono questi le prime cause di incidenti in montagna.



Rischio  
soggettivo



Rischio  
oggettivo



## Riduzione del RISCHIO

<b>70%</b>	<b>CASA</b>	<b>Pianificazione: bollettini, studio dell'itinerario</b>
<b>15%</b>	<b>SUL POSTO</b>	<b>Osservazione "macroscopica": neve, valanghe presenti, tempo, terreno</b>
<b>10%</b>	<b>SUL POSTO (in gita)</b>	<b>Osservazione locale: valutazione del pendio</b>
<b>5%</b>	<b>RISCHIO RESIDUO</b>	



Da dove si comincia ?

**PIANIFICAZIONE**





## SITUAZIONE METEO E VALANGHE



Bollettini televisivi

Internet: *www.nimbus.it*  
*www.chamonix.com*  
*www.aineva.it*

Bollettini via telefono

Informazioni locali: rifugi,  
amici che abitano in zona



## Scala europea del pericolo valanghe

SCALA DEL PERICOLO	PROBABILITA' DI DISTACCO DA VALANGHE	INDICAZIONI PER SCIALPINISTI, ESCURSIONISTI ESCIATORI FUORI PISTA
1 debole	Il distacco è generalmente possibile solo con un forte sovraccarico su pochissimi pendii estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee	Condizioni generalmente sicure per gite sciistiche
2 moderato	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee	Condizioni favorevoli per gite sciistiche, ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose
3 marcato	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico dei pendii ripidi indicati; in alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe	Le possibilità per gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale
4 forte	Il distacco è probabile già con un piccolo sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe	Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale
5 molto forte	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido	Le gite sciistiche non sono generalmente possibili





## 2 FATTORE UMANO



Preparazione fisica  
Preparazione tecnica  
Esperienza  
Conoscenza e affiatamento dei  
compagni  
Identificare un eventuale  
leader



## SCELTA DELL' ITINERARIO



Consultare libri

Siti internet (*www.gulliver.it*)

(*www.skirando.ch*)

Consultare amici

Esperienza personale

Orario di partenza

**Identificare eventuali itinerari alternativi**



## Tabella difficoltà

### MS

per medio sciatore:  
terreno caratterizzato da pendii aperti di pendenza moderata e dislivelli contenuti.

### MSA

per medio sciatore alpinista: per raggiungere la cima potrebbe essere necessario proseguire a piedi su percorso di roccia o di misto.

### BS

per un buon sciatore: terreno con inclinazione fino a 30-35°; lunghezza e dislivelli discreti.  
In taluni punti si richiede una buona tecnica di discesa.

### BSA

per un buon sciatore alpinista: l'itinerario, oltre all'impegno sciistico richiesto a un BS, presenta anche caratteri alpinistici: percorso di ghiacciaio, di creste, di tratti rocciosi.

### OS

per un ottimo sciatore: terreno ripido, tratti esposti, passaggi obbligati, lunghezza e dislivelli sostenuti; in taluni punti si richiede di curvare e arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto.

### OSA

per ottimo sciatore alpinista: l'itinerario, oltre all'impegno sciistico richiesto a un OS, presenta anche caratteri alpinistici: percorso di ghiacciaio, di creste, di tratti rocciosi, crepacce terminali.



4

## PREPARAZIONE DEL SACCO ed EQUIPAGGIAMENTO

Oltre a ciò che viene comunemente usato per una gita scialpinistica (sci, pelli, cibo, bevande ...)

### OBBLIGATORIO:

ARVA

Pala, sonda

Cartografia

### CONSIGLIATO:

Cellulare (radio), pronto soccorso, abbigliamento e pelli di scorta, sacchetto attrezzi





## OSSERVAZIONE "macroscopica"

Osservare l'ambiente e le condizioni  
del terreno su cui dovremo muoverci:

NEVE

VALANGHE

PENDENZE

TEMPO

ESPOSIZIONE

VEGETAZIONE



**Osservare i partecipanti alla gita:**

**ATTREZZATURA**

**CONDIZIONI FISICHE**

**AGGREGATI DELL'ULTIMO  
MINUTO !!!!!**



## La salita:

- 1) Verifica ARVA ed equipaggiamento.
- 2) Procedere **OSSERVANDO**: condizioni neve, meteo, terreno, informazioni da chi sta scendendo.
- 3) Spostamenti ordinati: **NO BRANCO SELVAGGIO**.
- 4) Presenza di altri scialpinisti: come si muovono, cosa stanno facendo, quanti sono.
- 5) Valutazione costante: condizione dei compagni di gita, tempi di marcia.



## OSSERVAZIONE locale

**Valutazione locale del pendio sul quale dovremo andare a muoverci:**

- Condizioni manto nevoso
- Segni che possono indicare potenziali condizioni di pericolo (il classico WUUUMMM!)
- Cosa c'è sopra/sotto il pendio (salti di roccia, vegetazione)
- Presenza di altri sciatori sopra/sotto, quanti sono
- Eventuali azioni per affrontare la salita e la discesa in sicurezza (ci si muove uno alla volta dopo aver individuato un luogo sicuro dove far sostare i componenti del gruppo, distanze di alleggerimento)





Le condizioni climatiche contribuiscono con una riduzione nella capacità di valutazione della situazione in cui ci troviamo.

**NEBBIA**

**NUVOLE BASSE**

**associate a precipitazioni (neve o pioggia)**

**In questi casi la soglia di attenzione deve essere maggiore**



## SEGNALI DI ALLARME

### SITUAZIONI DI PERICOLO CERTO

Woouumm !!!

Valanghe spontanee

Distacco a distanza

Quantità di neve critica  
superata

### SITUAZIONE DI PERICOLO POTENZIALE

Riscaldamento importante  
e improvviso

Neve legata su piano di  
scorrimento

Pendio oltre i 27 gradi

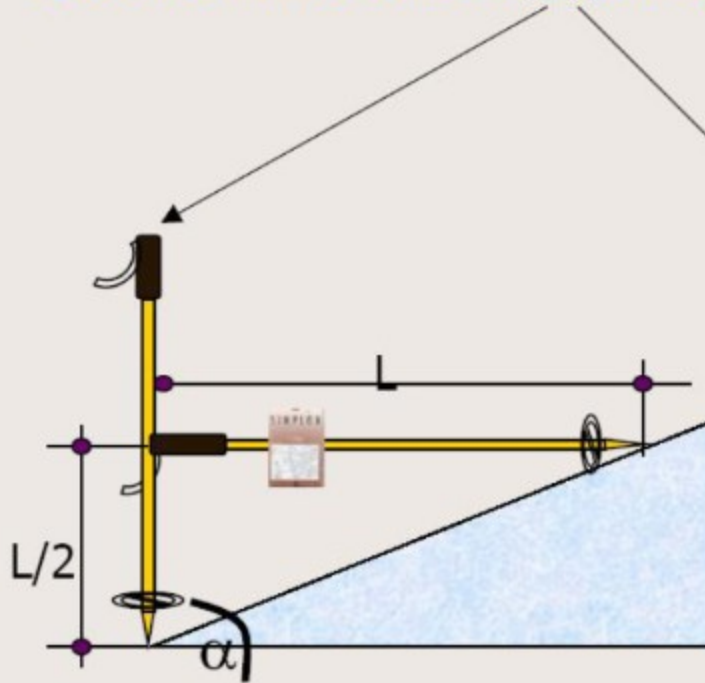
Neve bagnata

Neve accumulata dal vento

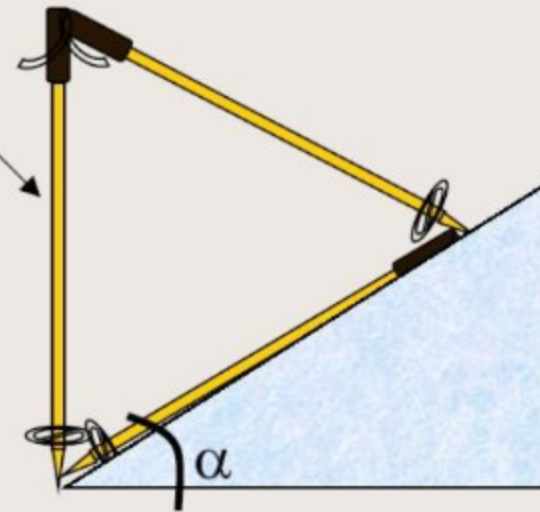


## Metodi per la misurazione dell'inclinazione di un pendio

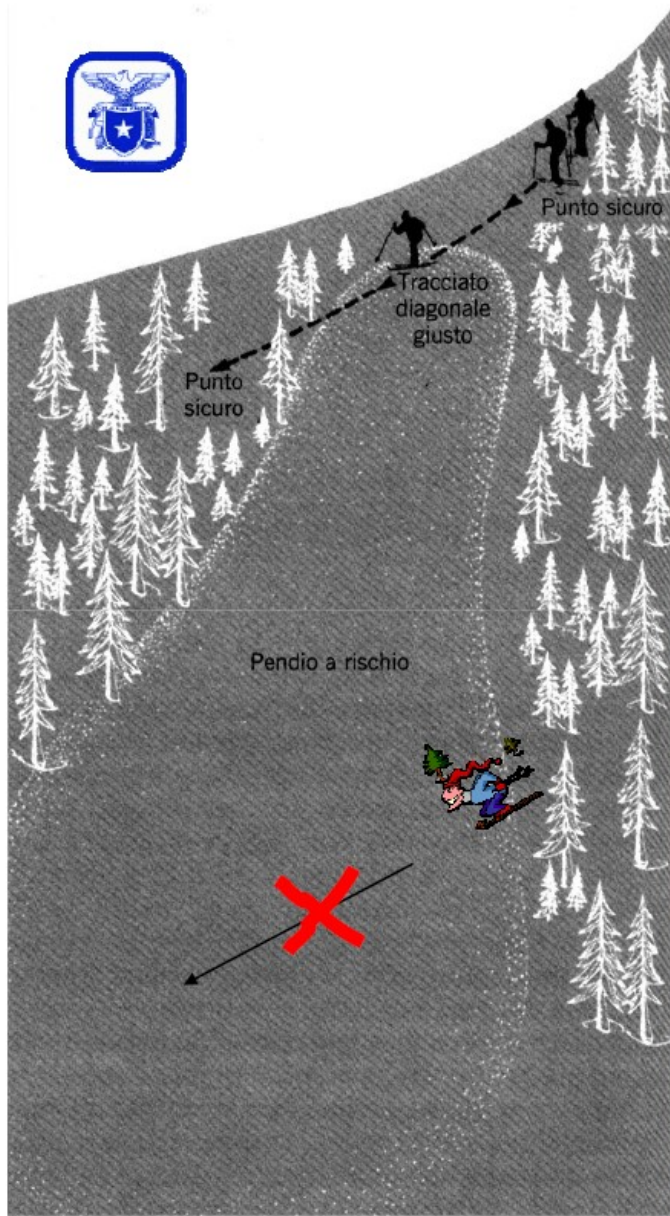
Questi bastoncini devono essere a piombo, ma in questo ci aiuta la forza di gravità



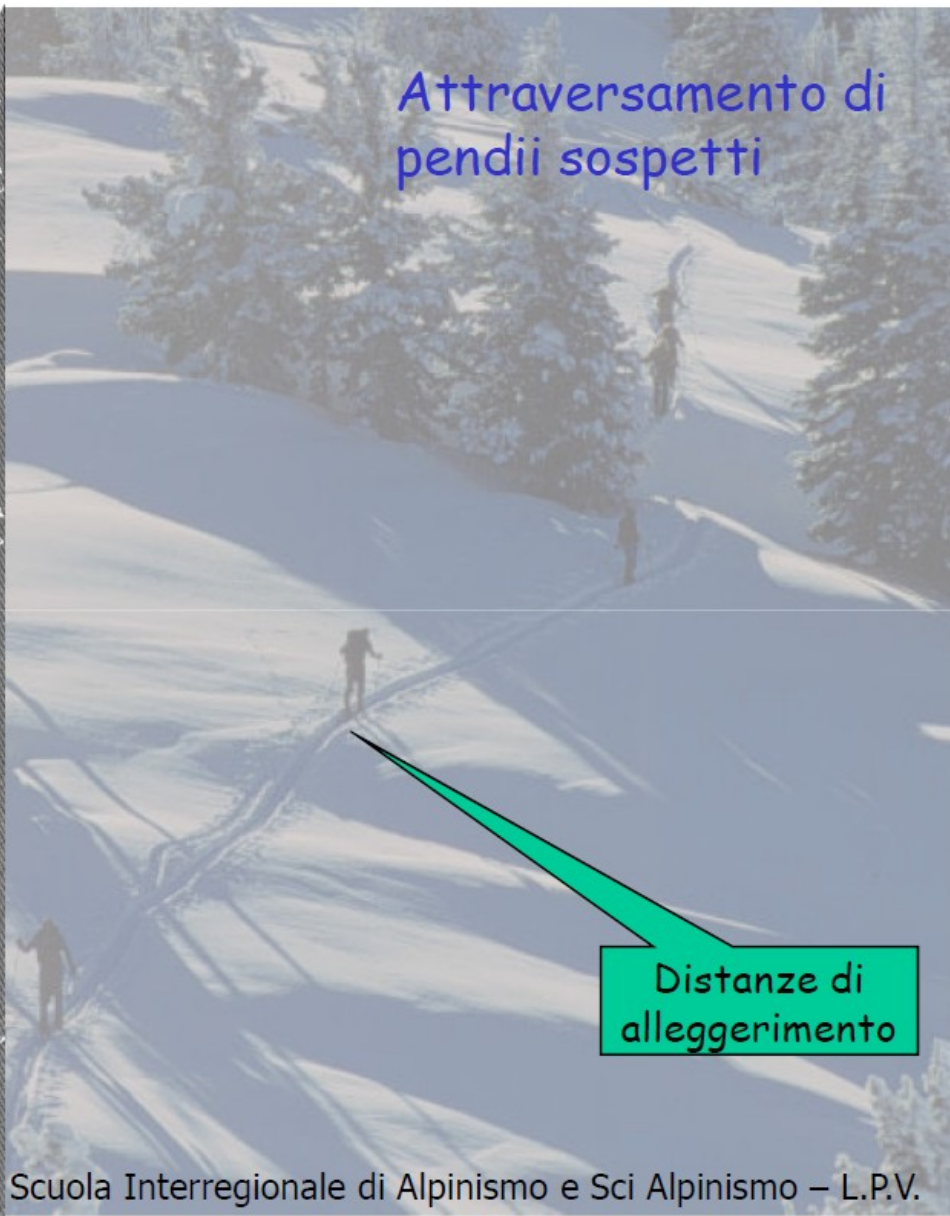
Angolo  $\alpha$  = Pendenza =  $27^\circ$



Angolo  $\alpha$  = Pendenza =  $30^\circ$



## Attraversamento di pendii sospetti



Distanze di alleggerimento

## Distanza di alleggerimento



**In presenza di neve asciutta, la formazione di fessure al momento del carico del manto nevoso, e rumori “wooum” di assestamento, sono provocati dalla fuoriuscita dell’aria dalle cavità del manto nevoso, quando questo si assesta sotto carico.**



**In fase di salita le mani non devono essere infilate nei laccioli dei bastoncini.  
Lo zaino deve essere fissato bene anche in vita in quanto, oltre a garantire maggiore equilibrio nella progressione e proteggere dal freddo, costituirà un'ottima difesa dagli urti in caso di travolgimento.**



### **Tracce esistenti**

**E importante valutare le tracce esistenti: possono essere fatte male o, se le condizioni di neve sono cambiate, essere divenute inadeguate o pericolose.**

**Seguire le tracce esistenti solo quando collimano perfettamente con le nostre scelte.**

## SCELTA DELL' ITINERARIO IN BASE ALLE CONDIZIONI

CORRETTO  
ERRATO

dopo una nevicata



**Chiunque abbia discrete capacità sciistiche e un fisico in buone condizioni è in grado di apprendere rapidamente e percorrere con soddisfazione la maggioranza degli itinerari sci alpinistici.**

**Questa caratteristica è uno dei pericoli principali dello scialpinismo: poiché le difficoltà tecniche sono disgiunte dai rischi principali (cattivo tempo, valanghe, crepacci), è molto facile imparare a fare dello sci alpinismo prima di imparare a farlo in sicurezza.**



## OSSERVAZIONE DELL' AMBIENTE E FATTORE UMANO



- **Morfologia del terreno**
- **Osservazioni locali**
- **Una persona poco allenata, rispetto all'impegno richiesto dall'escursione, oppure in cattive condizioni fisiche, procede con lentezza, non osserva l'ambiente circostante**

## COMPORTAMENTO



**E' buona norma procedere in un gruppo composto al massimo da 5/6 persone. Se la comitiva è numerosa la si suddivide in più gruppi; ciascuno di essi avrà un responsabile e sarà dotato di materiale collettivo.**

**È buona norma che i gruppi siano tra loro in contatto e che tutti facciano riferimento al responsabile della comitiva.**




## LA DISCESA



**La meta raggiunta non è  
la fine della gita**

**Spesso è la discesa il  
momento in cui ci si  
espone maggiormente  
al rischio di incidente  
da valanga**



- **neve fresca farinosa** : tipica delle basse temperature, si presenta come una massa soffice, inconsistente, leggera perché ricca d'aria. Anche se profonda, non presenta eccessiva resistenza agli sci durante le curve;

- **neve primaverile (firn)** : tipica neve che ha subito frequenti cicli di fusione e rigelo, si presenta come una massa compatta, a struttura granulare, talvolta ricoperta in superficie da sottili lamelle di ghiaccio o da un leggero strato di brina quando è ancora indurita dal gelo notturno. Sotto l'azione del sole, la neve diventa molle dapprima in superficie, poi in profondità. Con questa neve le condizioni migliori per effettuare la discesa si hanno all'inizio del disgelo: la superficie diventa scorrevolissima, uniforme e non presenta quasi resistenza durante le curve. La neve rimane in queste condizioni per circa 1-2 ore, dopo di che il rammollimento in profondità la rende sempre più pesante e quindi più difficile.



## Esposizione dei versanti

**Bollettino nivo-meteo ✉ versanti più sicuri**

**la maggior parte degli incidenti provocati da sciatori, avviene su pendii ripidi nel settore orientato da NE a NO, passando per nord.**

**Nel periodo primaverile occorre evitare i pendii soleggiati a partire dalla tarda mattinata, in quanto i processi di fusione portano rapidamente a forti condizioni di instabilità anche se temporanee.**



## Esposizione dei versanti

**Esempio canalone esposto a Est.**

**Lato destro orografico meno soleggiato del sinistro, neve più farinosa.**

**Lato sinistro neve con crosta da sole, primaverile.**



• Fase di discesa

• Avvengono la maggior parte degli incidenti

**STANCHEZZA**

+

**ECCESSIVO  
ENTUSIASMO**

+

**CONDIZIONI (sole, neve bellissima)**

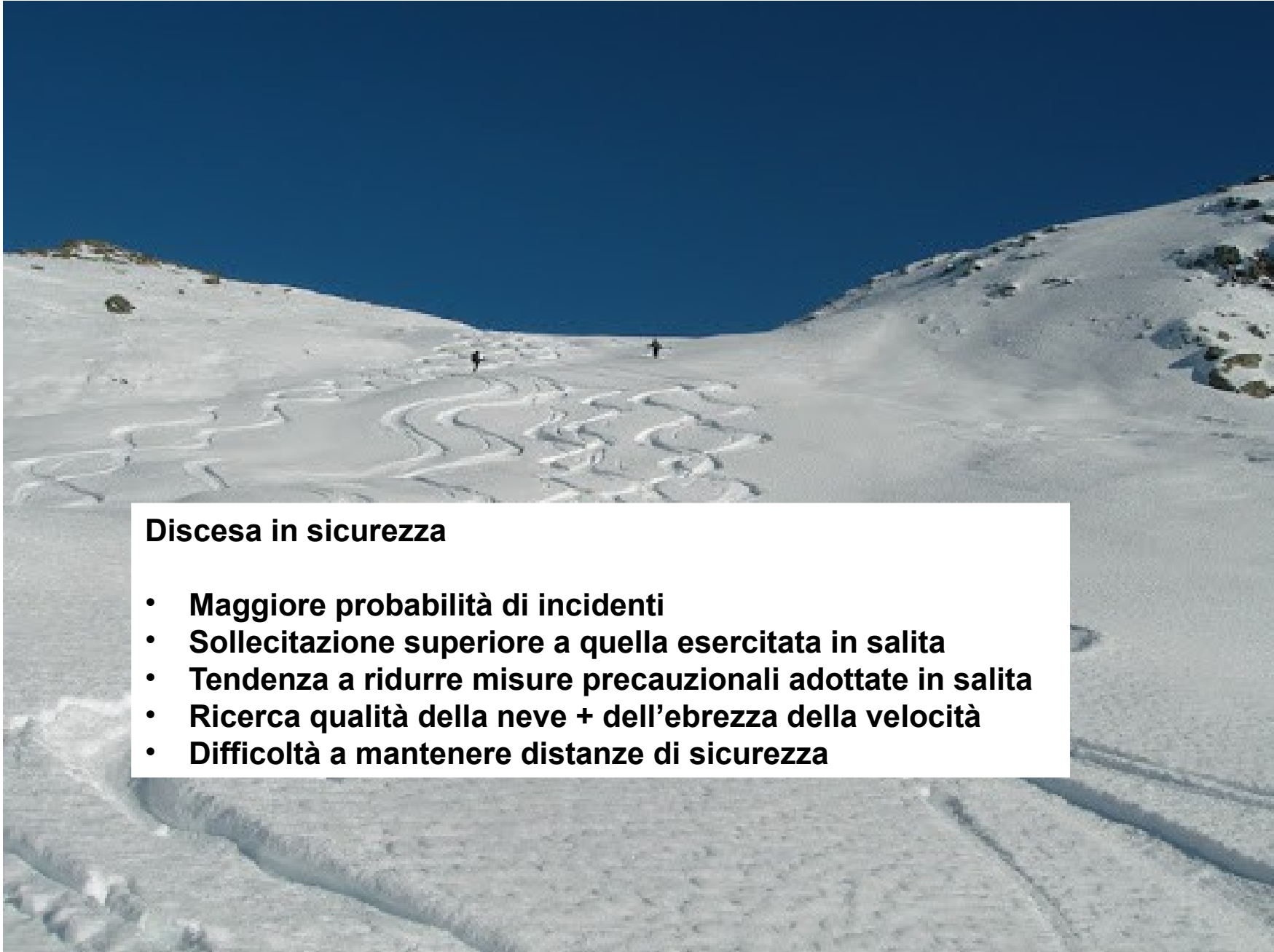
=

**PERDITA DI  
CONCENTRAZIONE**



**DIMINUZIONE DELLA CAPACITA'  
DI VALUTAZIONE =**

**AUMENTO DEL RISCHIO**



### **Discesa in sicurezza**

- **Maggiore probabilità di incidenti**
- **Sollecitazione superiore a quella esercitata in salita**
- **Tendenza a ridurre misure precauzionali adottate in salita**
- **Ricerca qualità della neve + dell'ebbrezza della velocità**
- **Difficoltà a mantenere distanze di sicurezza**





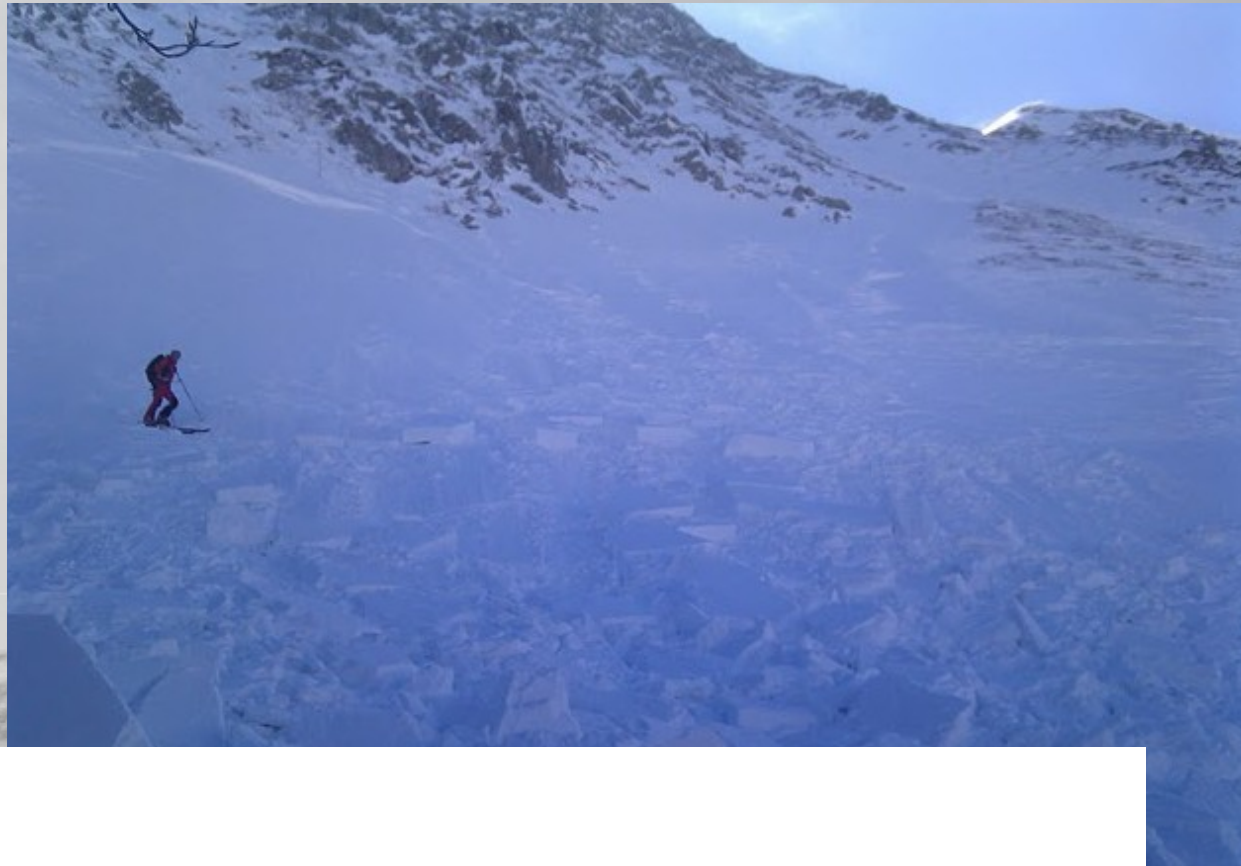
## CAUSE SOGGETTIVE DEL DISTACCO

**Crescita progressiva del carico (gruppo)**

**Scossone improvviso (caduta in discesa)**

**Concentramento del carico in spazio ridotto (sosta in gruppo)**

**Amplificazione delle onde:**   marcia al passo  
  curve ristrette continue



### **Tipo di distacco**

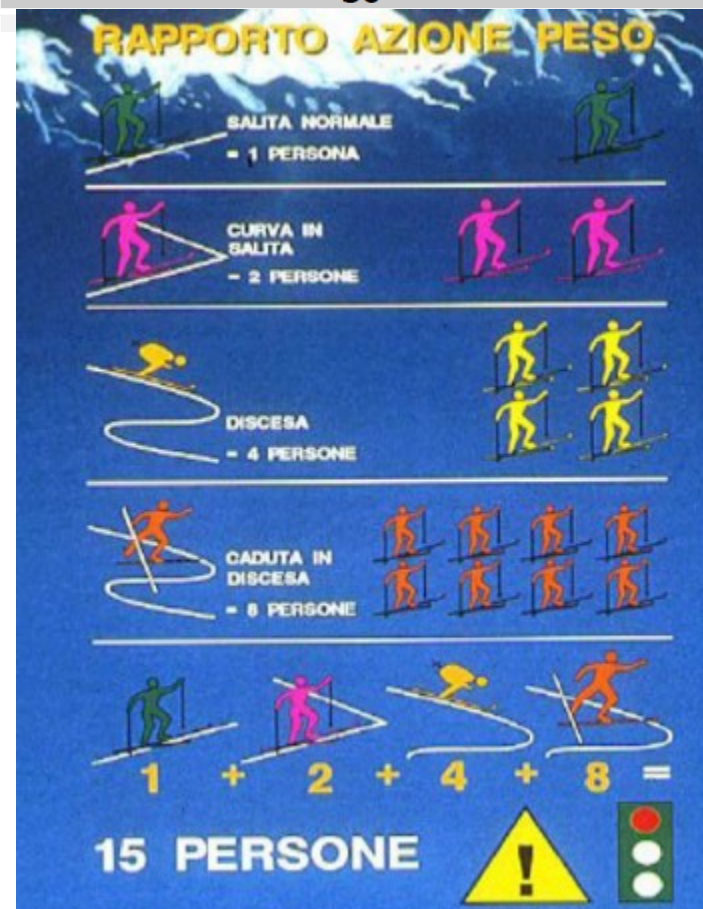
- distacco spontaneo: distacco che avviene senza l'intervento dell'uomo (da cui si originano le valanghe spontanee);
- distacco provocato: distacco che avviene a causa di un intervento dell'uomo che aumenta le tensioni nel manto nevoso (peso proprio, distacco prodotto da esplosivi, ecc.).

TIPO DI SOVRACCARICO	SOLLECITAZIONE RELATIVA AD UNO SCIALPINISTA IN SALITA
Scialpinista in salita	1
Scialpinista in salita dietrofront	2
Scialpinista in discesa lenta e controllata	4
Scialpinista in discesa con caduta	8
Escursionista senza sci	3
Mezzo meccanico battipista	7
1kg di esplosivo, esplosione sulla superficie della neve	17
1kg di esplosivo, esplosione in aria sulla neve	30

Lo scialpinista esercita una forza **mobilitante** sul manto nevoso

la forza peso che uno scialpinista esercita è diversa in:

- salita
- discesa
- caduta



# Distanza d sicurezza





**SE È INDISPENSABILE ATTRAVERSARE UN PENDIO SOSPETTO,  
BISOGNA ADOTTARE MISURE DI SICUREZZA:**

- **IL GRUPPO SI ARRESTA IN LUOGO PROTETTO, E UNA SOLA PERSONA ALLA VOLTA VERRÀ A TROVARSI IN ZONA DI MAGGIOR RISCHIO;**
- **SI INDOSSA LA GIACCA A VENTO, SI COPRE IL CAPO, SI INFILANO I GUANTI E SI PROTEGGONO LE VIE RESPIRATORIE CON UN PASSAMONTAGNA O UN FAZZOLETTO;**
- **SI TENGONO LE MANI SFILATE DAI LACCIOLI DEI BASTONCINI PER POTERLI ABBANDONARE RAPIDAMENTE (LA NEVE IN MOVIMENTO POTREBBE IMPRIGIONARLI, TIRANDO LE BRACCIA VERSO IL BASSO E SOMMERGENDO IL CAPO);**
- **SI SLACCIANO GLI EVENTUALI CINGHIETTI DI SICUREZZA (PREFERIBILE L'USO DEGLI SKI-STOPPER) PER CONSENTIRE CHE GLI SCI SI STACCHINO DAI PIEDI DOPO L'APERTURA DEGLI ATTACCHI;**



- **SI STABILISCONO I PUNTI DEL PENDIO CHE DEVONO ESSERE RAGGIUNTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL GRUPPO;**
- **IL PENDIO DEVE ESSERE ATTRAVERSATO DIAGONALMENTE IL PIÙ IN ALTO POSSIBILE E DI PREFERENZA IN DISCESA, CON UNA PENDENZA RIDOTTA PER CONSENTIRE UNA MODERATA E COSTANTE VELOCITÀ;**
- **SI TIENE COSTANTEMENTE SOTTO OSSERVAZIONE IL COMPAGNO CHE SI MUOVE PER INDIVIDUARE CON CERTEZZA, IN CASO DI VALANGA, IL PUNTO IN CUI L'INFORTUNATO COMINCIA A ESSERE TRASCINATO A VALLE, E SOPRATTUTTO IL PUNTO IN CUI VIENE VISTO PER L'ULTIMA VOLTA. LA DETERMINAZIONE DI QUESTI PUNTI È IMPORTANTISSIMA IN FASE DI RICERCA DELL'EVENTUALE SEPOLTO, PERCHÉ CONSENTE DI LIMITARE IL CAMPO DI RICERCA E DI STABILIRE UN CRITERIO DI PRIORITÀ NELLA SCELTA DELLA ZONA DA PERLUSTRARE, CON NOTEVOLE GUADAGNO DI TEMPO;**
- **SI TIENE D'OCCHIO IL PENDIO SOVRASTANTE O LA ZONA DA DOVE POTREBBE STACCARSI LA VALANGA PER POTER AVVERTIRE IN TEMPO IL COMPAGNO CHE SI STA MUOVENDO.**

# Degrés de danger d'avalanche

## L'échelle européenne du danger d'avalanche


## 1 FAIBLE		Le degré de danger indique le danger d'avalanche pour une région définie.
## 2 LIMITÉ		
## 3 MARQUÉ		Pour les adeptes des sports d'hiver, le degré de danger 3 "marqué" est déjà critique.
## 4 FORT		
## 5 TRÈS FORT		

## Quel est le degré de danger aujourd'hui?


Consulter le bulletin d'avalanche

## Bulletin d'avalanche

Fréquence des accidents d'avalanche par degré de danger.

##  Statistique des accidents



 Distribution possible des zones dangereuses (avalanches potentielles)

# Degrés de danger d'avalanche

## L'échelle européenne du danger d'avalanche

⚡ 1 FAIBLE		Le degré de danger indique le danger d'avalanche pour une région définie. Pour les adeptes des sports d'hiver, le degré de danger 3 "marqué" est déjà critique.
⚡ 2 LIMITÉ		
⚡ 3 MARQUÉ		
⚡ 4 FORT		
⚡ 5 TRÈS FORT		

## Quel est le degré de danger aujourd'hui?


Consulter le bulletin d'avalanche

⚡ [Bulletin d'avalanche](#)

Fréquence des accidents d'avalanche par degré de danger.

⚡ [Statistique des accidents](#)



 Distribution possible des zones dangereuses (avalanches potentielles)



# Degrés de danger d'avalanche

## L'échelle européenne du danger d'avalanche


⚡ 1 FAIBLE		Le degré de danger indique le danger d'avalanche pour une région définie. Pour les adeptes des sports d'hiver, le degré de danger 3 "marqué" est déjà critique.
⚡ 2 LIMITÉ		
⚡ 3 MARQUÉ		
⚡ 4 FORT		
⚡ 5 TRÈS FORT		

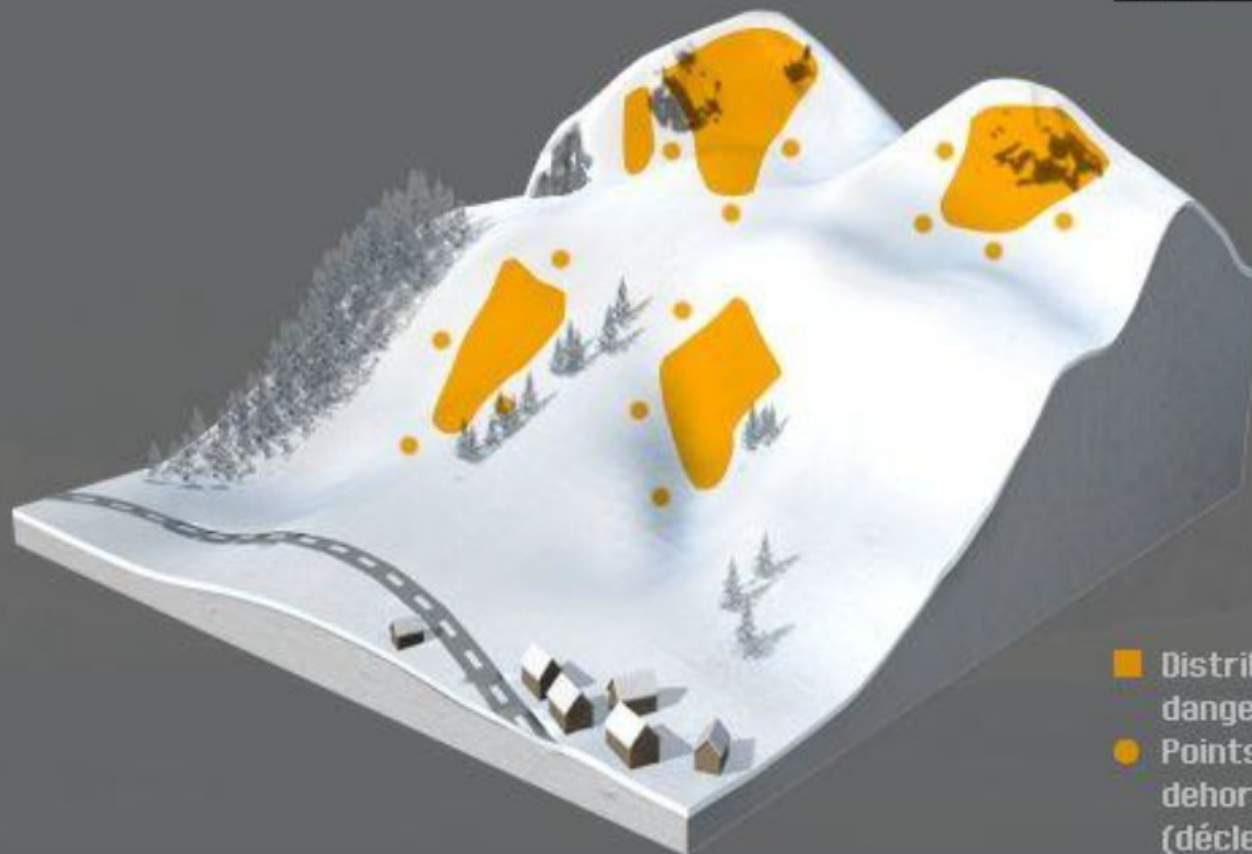
## Quel est le degré de danger aujourd'hui?



Consulter le bulletin d'avalanche

⚡ Bulletin d'avalanche

Fréquence des accidents d'avalanche par degré de danger.

⚡  Statistique des accidents



-  Distribution possible des zones dangereuses (avalanches potentielles)
-  Points de déclenchement possibles en dehors de l'avalanche potentielle (déclenchement à distance)

# Degrés de danger d'avalanche


## L'échelle européenne du danger d'avalanche

# 1 FAIBLE	
# 2 LIMITÉ	
# 3 MARQUÉ	
# 4 FORT	
# 5 TRÈS FORT	


Le degré de danger indique le danger d'avalanche pour une région définie. Pour les adeptes des sports d'hiver, le degré de danger 3 "marqué" est déjà critique.

## Quel est le degré de danger aujourd'hui?



Consulter le bulletin d'avalanche

 **Bulletin d'avalanche**

Fréquence des accidents d'avalanche par degré de danger.

 **Statistique des accidents**



-  Distribution possible des zones dangereuses (avalanches potentielles)
-  Points de déclenchement possibles en dehors de l'avalanche potentielle (déclenchement à distance)

# Degrés de danger d'avalanche

## L'échelle européenne du danger d'avalanche

⚡ 1 FAIBLE	
⚡ 2 LIMITÉ	
⚡ 3 MARQUÉ	
⚡ 4 FORT	
⚡ 5 TRÈS FORT	


Le degré de danger indique le danger d'avalanche pour une région définie. Pour les adeptes des sports d'hiver, le degré de danger 3 "marqué" est déjà critique.

## Quel est le degré de danger aujourd'hui?



Consulter le bulletin d'avalanche

⚡ Bulletin d'avalanche

Fréquence des accidents d'avalanche par degré de danger.

⚡  Statistique des accidents



-  Distribution possible des zones dangereuses (avalanches potentielles)
-  Points de déclenchement possibles en dehors de l'avalanche potentielle (déclenchement à distance)



## ELENCO DEGLI ERRORI PIU' FREQUENTI

- 01) Pianificazione della gita lacunosa o addirittura inesistente
- 02) Mancanza di informazione ai partecipanti riguardo al pericolo
- 03) Bollettino non consultato o male interpretato
- 04) Avvertimenti non considerati
- 05) Cattiva scelta dell'itinerario
- 06) Segnali d'allarme non considerati
- 07) Pendii ripidi scelti il primo giorno di bel tempo dopo una nevicata
- 08) Cattiva scelta di tempo
- 09) Mancanza di disciplina specie in discesa
- 10) Ricerca di canali per mancanza di neve o neve brutta sui dossi
- 11) Cattiva scelta della traccia
- 12) Falso sentimento di sicurezza dato dal bosco
- 13) Discesa su terreno diverso dalla salita
- 14) Ricerca esasperata della neve polverosa
- 15) Eccessiva arroganza nella valutazione delle situazioni

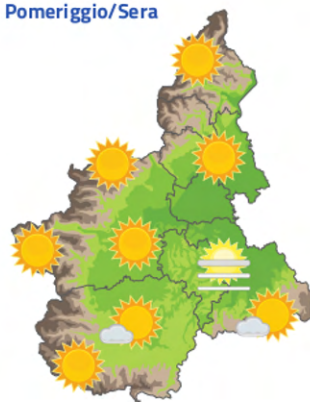
## sabato, 05 febbraio 2022

Attendibilità: **80%**

Notte/Mattina



Pomeriggio/Sera



**Nuvolosità:** cielo poco o parzialmente nuvoloso al mattino, più soleggiato ovunque dal pomeriggio; foschie e nebbie sulle pianure centro-orientali, localmente persistenti fino al primo pomeriggio.

**Precipitazioni:** assenti.

**Zero termico:** in calo sui 1700-1900 m.

**Venti:** deboli o moderati in montagna, da nordovest sulle Alpi e da nord sull'Appennino; calmi o deboli variabili altrove. Locali condizioni di foehn nelle valli alpine nordoccidentali e settentrionali.

°C Min Max



AL -2 11

AT -2 12

BI 6 15

CN 1 15

NO -1 14

TO 0 15

VB 3 13

VC -3 14

700 2 11

1500 0 7

2000 -3 3

0° 1800m

## Tendenza per domenica, 06 febbraio 2022

Attendibilità: **70%**

**Nuvolosità:** in gran parte soleggiato con transito di velature dal pomeriggio ed addensamenti irregolari in serata sulle zone di alta valle nordoccidentali e settentrionali. Foschie e nebbie localmente persistenti sulle pianure centro-orientali.

**Precipitazioni:** dalla serata deboli nevicate sulle alte valli nordoccidentali e settentrionali, localmente moderate sulle creste settentrionali.

**Zero termico:** in rialzo tra i 2100 m ed i 2300 m sui settori centro-settentrionali, tra i 2400 m ed i 2600 m a sud.

**Venti:** moderati nordoccidentali sulle Alpi, deboli da ovest-sudovest sull'Appennino, in generale rinforzo dal pomeriggio; calmi o deboli variabili altrove. Condizioni di foehn da metà giornata nelle valli alpine occidentali e settentrionali.

°C Min Max

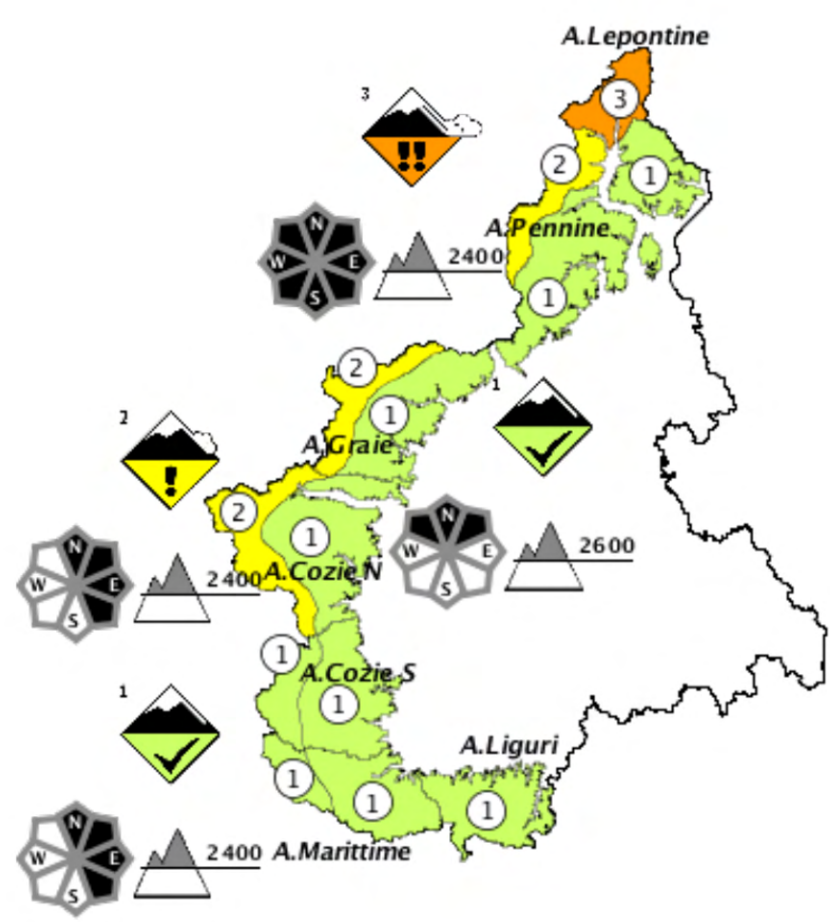


0° 2500m

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
22/2022 <b>pag 1 / 2</b>	02/02/2022 14:00	24 ore	03/02/2022 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

**Pericolo valanghe del 03/02/2022**  
**Prestare attenzione ai lastroni di neoformazione soprattutto sui settori settentrionali**



Su A. Pennine Nord, con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti nord orientali soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi.

Sui settori di confine nord occidentali, gli accumuli sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione sui pendii ripidi specialmente alle quote di media montagna e nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p. es. all'ingresso di conche e canali.

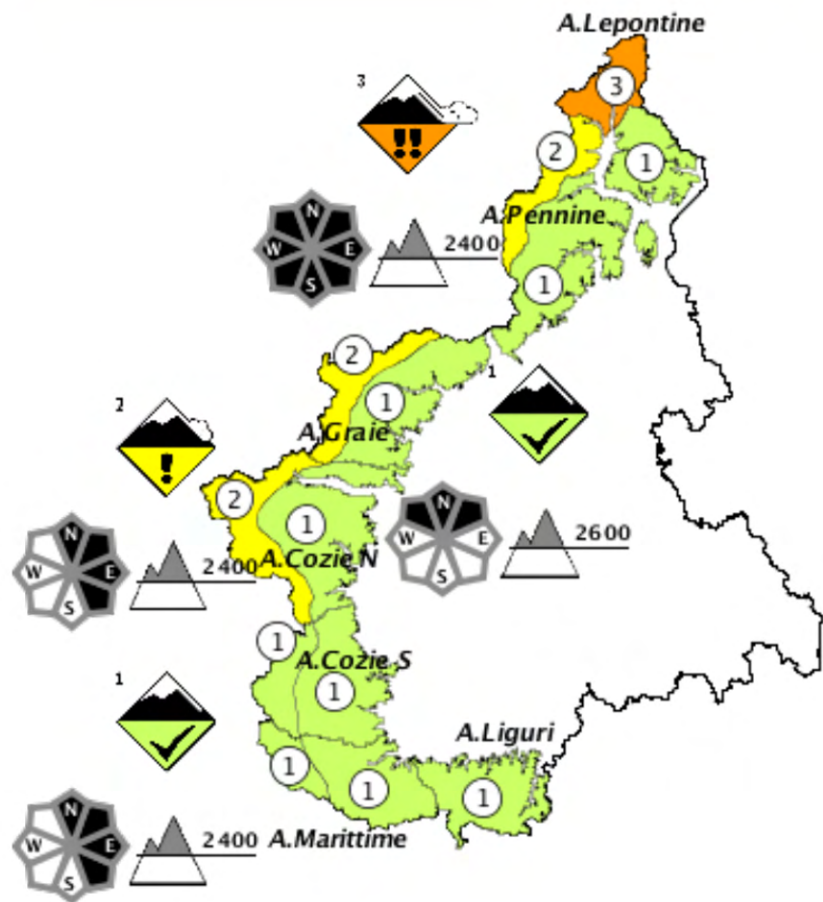
Su A. Lepontine Nord sono possibili alcune valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni; sui settori di confine nord-occidentali di dimensioni medio-piccole.

Sui restanti settori predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. I punti pericolosi sono piuttosto rari.

Dati previsti per il 03/02/2022				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
<b>Nord</b>	2300-3100	2100-2100	forte	NW
<b>Ovest</b>	3000-3300	-	forte	NW
<b>Sud</b>	3200-3400	-	moderato	NW

# Pericolo valanghe del 04/02/2022 e tendenza giorni successivi.

**Prestare attenzione ai lastroni di neoformazione soprattutto sui settori settentrionali**



Con vento forte proveniente dai quadranti nord occidentali alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata perlopiù di medie e grandi dimensioni su A. Lepontine N, di medio-piccole dimensioni sui settori di confine nord occidentali.

I nuovi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza la probabilità di distacco è maggiore.

Sui restanti settori predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari.

Dati previsti per il 04/02/2022				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir.prev.
<b>Nord</b>	1800-2500	-	moderato	W
<b>Ovest</b>	1900-2900	-	moderato	W
<b>Sud</b>	2600-3100	-	moderato	W

Settori alpini		dir.prev.: direzione dei venti prevalente	Pendii più critici Esempio: sui pendii con esposizione da NW a SE (in senso orario), oltre i 2300m.
<b>Nord</b>	Ossola e Biellese		
<b>Ovest</b>	da Valchiusella a Valle Varaita		
<b>Sud</b>	da Valle Maira a Valle Tanaro		

**QR CODE VIDEO VALANGHE**



Scala europea del pericolo valanghe

<b>5-molto forte</b> 5	<b>4-forte</b> 4	<b>3-marcato</b> 3	<b>2-moderato</b> 2	<b>1-debole</b> 1	<b>no neve</b>
---------------------------	---------------------	-----------------------	------------------------	----------------------	----------------

**Il video è pubblicato il venerdì**  
<http://goo.gl/ZUKXG0>

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
22/2022 <b>pag 2 / 2</b>	02/02/2022 14:00	24 ore	03/02/2022 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

### Approfondimenti meteo-nivologici

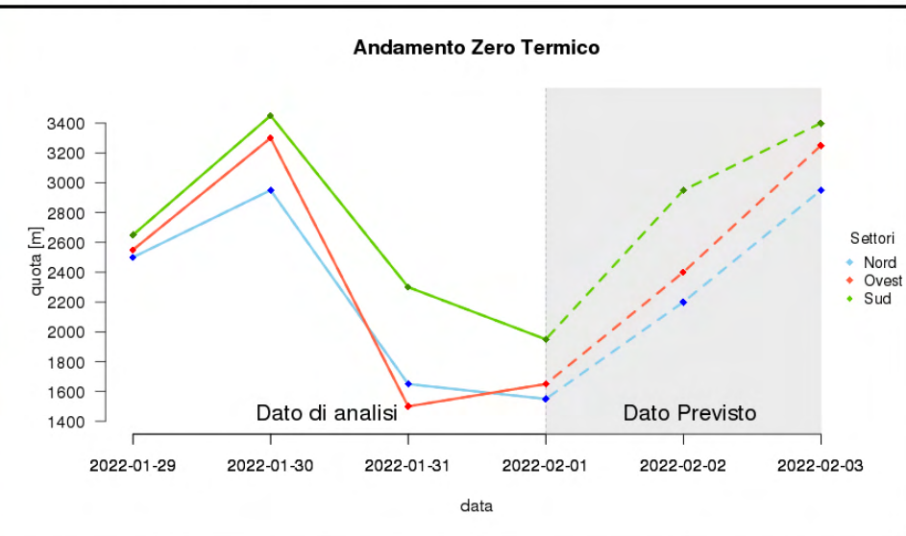
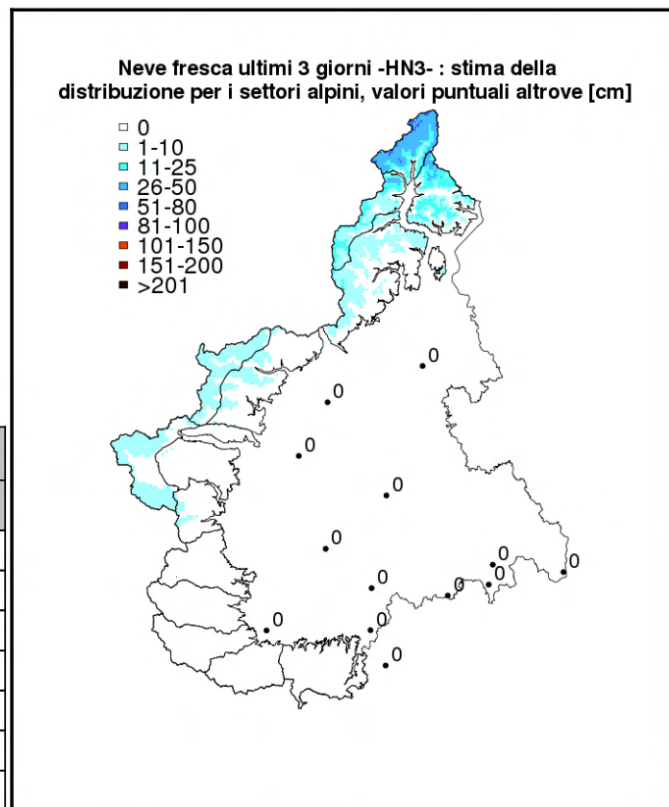
aggiornamento del 02/02/2022

Innevamento	Manto nevoso
<p>L'inizio settimana è stato influenzato da una perturbazione atlantica che ha apportato nevicate soprattutto sulle A. Lepontine di confine. In alta val Formazza negli ultimi tre giorni sono state misurate cumulate di neve fresca che, sopra i 2200m, hanno superato i 40 cm. La quota neve su questo settore ha raggiunto i 1200-1300m. Spostandosi verso Sud, le nevicate, sempre limitate alle creste di confine, sono state più deboli e i quantitativi decrescono significativamente superando solo puntualmente i 10 cm. Dalle A. Cozie Sud di confine alle A. Liguri non sono più state registrate nevicate. Altro aspetto che ha caratterizzato la settimana è la ventilazione molto intensa, tempestosa nei settori occidentali dove sono stati ampiamente superati i 100km/h.</p>	<p>Sulle A. Lepontine Nord si sono formati diffusi lastroni da vento a tutte le esposizioni che poggiano con scarsa aderenza sulla neve vecchia. Sulle zone di confine dalle A. Pennine alle A. Cozie Nord, sebbene non coinvolte da nevicate rilevanti, la ventilazione molto intensa è riuscita ad erodere anche le vecchie superfici indurite, determinando la formazione di lastroni di minore estensione, diffusione e spessore. Sui restanti settori di confine sono altresì presenti piccoli lastroni ma risultano ancora più localizzati. Il manto nevoso su tutta la fascia prealpina è fortemente ridotto e generalmente caratterizzato da croste da fusione e rigelo portanti soprattutto ad inizio giornata.</p>



Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 01 febbraio 2022					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-3	10	-2	4	-9	-8
Pennine	2	6	-3	2	-4	1
Graie	3	9	4	6	-5	3
Cozie N	2	11	-2	6	-3	-1
Cozie S	5	6	4	5		
Marittime	1	9	3	6	-4	2
Liguri	-1	7	4	3		

Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 02 febbraio 2022		HN [cm] - ore 8:00 02 febbraio 2022			HN3gg [cm] h 8:00 al 02 febbraio 2022		Ultima nevicata ≥ 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
Lepontine	55-90	110-120	15-25	20-25	1200	20-45	45-50	02-feb	1600
Pennine	45-60	75-85	0-0	5-10	1800	0-0	10-15	02-feb	2400
Graie	0-0	0-35	0-0	0-0	2300	0-0	0-5	10-gen	2300
Cozie N	5-65	60-70	0-0	0-0	1800	0-5	0-0	01-feb	3000
Cozie S	0-55	50-55	0-0	0-0		0-0	0-5	26-dic	2000
Marittime	30-35	40-50	0-0	0-0		0-0	0-0	26-dic	2000
Liguri	50-60	-	0-0	-		0-0	-	09-dic	400



**HS - Neve al suolo:** spessore manto nevoso misurato in piano  
**HN - Neve fresca:** spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano  
**HN3gg:** somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

**Quota neve:** quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose  
**Quota minima:** quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata



**Buone sciare!**

Scuola Interregionale di Alpinismo e Sci Alpinismo – L.P.V.